

Noleggino dei furgoni in crescita e si prospetta il van sharing

Il rapporto Aniasa, al quale diamo spazio nelle pagine interne, reca notizie incoraggianti: il noleggio dei furgoni è in crescita, sta lievitando la domanda di aziende di medie e piccole dimensioni, specialmente per far fronte alle esigenze di trasporto in area urbana e regionale. Mostrano maggiore interesse anche gli artigiani e le partite Iva, che per necessità di circolazione in ambito cittadino, viste le limitazioni del traffico, si dotano di veicoli Euro5. E in alcune città, Napoli compresa, si affaccia il Van Sharing, servizio dedicato agli operatori economici che permette di noleggiare un veicolo a basso impatto ambientale e compiere le operazioni di carico e scarico accedendo anche alle ZTL. Certo siamo soltanto agli albori ma non si può escludere (le premesse ci sono tutte) che nel giro di alcuni anni anche i furgoni da noleggiare a ore saranno sparsi sulle strade di molte città come già oggi avviene con lo sharing delle utilitarie. La situazione attuale già permette di scorgere le caratteristiche futuribili del noleggio a brevissimo termine dei furgoni. Nelle città dove già si pratica, seppure in maniera ancora limitata, il Van Sharing funziona come un semplice noleggio paragonabile a quello delle piccole auto: gli abbonati possono prenotare via internet o telefonicamente il veicolo nel parcheggio più comodo, precisando ora di partenza ed ora di arrivo. Per esempio a Torino, per gli abbonati (il costo è di 200 euro l'anno con tessera utilizzabile dal titolare dell'azienda e dai suoi dipendenti) per ogni corsa il servizio è partito con un costo attorno ai 3 euro l'ora, ai quali si sommano 65 centesimi a chilometro (dopo le 22 il costo orario si riduce ad un euro). Per una corsa in città, due ore per 15 km di percorrenza, si spendono meno di 15 euro compresa Iva e carburante. In più il Van Sharing offre ai suoi abbonati anche vantaggi economici e pratici quali la sosta gratuita nelle zone blu e nei parcheggi GTT, il libero accesso alla ZTL ed alle corsie e vie riservate e la libera circolazione in caso di targhe alterne. Inoltre, senza costi aggiuntivi l'iscrizione al Van Sharing consente anche l'utilizzo del Car Sharing, che ora mette a disposizione degli abbonati anche tariffe speciali per utilizzare l'auto nei fine settimana o per più lunghi periodi di vacanza, con prezzi particolarmente vantaggiosi. Nella fattispecie il progetto prevede la disponibilità di una flotta di veicoli eco-compatibili (il primo scelto è il Doblò Cargo Natural Power) posizionati inizialmente in cinque parcheggi nel centro per poi estendersi fuori dall'area centrale nelle principali vie e piazze commerciali della città. Dovremmo essere a pochi passi da una diffusione sempre più capillare. Dovrebbe, si spera, bastare poco tempo per convincersi che la strada della mobilità e della convenienza passa per la condivisione.



RAPPORTO

Teofilatto (Aniasa): "Il noleggio dei commerciali cresciuto del +57,2% nel primo quadrimestre 2014"

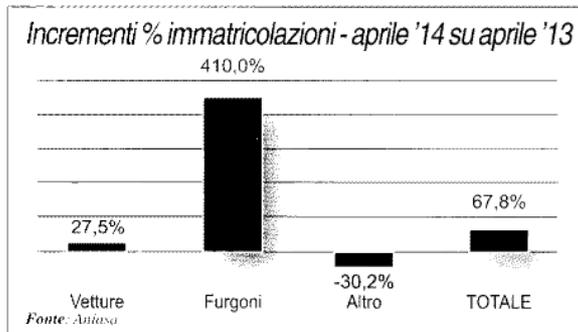
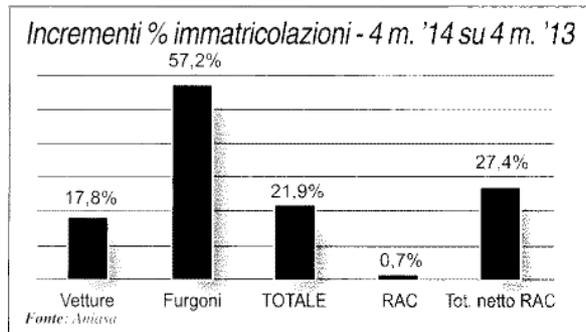
Il segnale è per davvero importante e tutti speriamo possa essere indice della tanto auspicata ripresa economica. Dopo aver osservato negli ultimi due anni scendere vistosamente i precedenti livelli, il mercato complessivo dei veicoli commerciali sta recuperando e le immatricolazioni del primo quadrimestre indicano un consolidamento del trend positivo in atto da fine dicembre scorso. Anche nel settore del Noleggio a Lungo Termine questo comparto, dopo aver risentito della sfavorevole congiuntura che aveva comportato negli ultimi

cinque anni una riduzione di immatricolazioni del 30%, pur in presenza di una flotta stabile sulle 120mila unità, vede una domanda in deciso fermento.

I dati al 30 aprile registrano infatti un aumento del 57,2% rispetto al corrispondente periodo del 2013; si tratta, è vero, di volumi limitati, circa 8.500 unità, ma l'aspetto più evidente del rinnovato interesse per il Noleggio a Lungo Termine sono gli ordinativi, i veicoli "contrattualizzati" e ancora da consegnare alla clientela. Questi hanno superato ad aprile le 22.000 unità,

un deciso miglioramento, considerando che a fine 2013 ne erano state immatricolate 18.600, tra van e furgoni fino a 3,5 ppt. Se è vero che nei prossimi mesi sono in sede di rinnovo commesse di importanti aziende, già oggetto di proroga nel 2012-2013 e che hanno portato la durata media dei contratti vicina ai 60 mesi, è anche vero che sta lievitando la domanda di aziende di medie e piccole dimensioni, specialmente per far fronte alle esigenze di trasporto in area urbana e regionale.

Mostrano maggiore interesse anche gli artigiani e le partite Iva, che per necessità di circolazione in ambito cittadino, viste le limitazioni del traffico, si dotano di veicoli Euro5.



Dal rapporto 2013 le cifre sull'andamento del noleggio furgoni a Breve e Lungo Termine

Dal rapporto Aniasa 2013 presentato di recente abbiamo tratto alcuni stralci relativi al noleggio furgoni (a Breve e Lungo Termine) ed alcune tabelle con interessanti dettagli. Cominciamo con il breve termine nel quale per il 2013 il giro d'affari dei furgoni è stato di circa 46 milioni di euro, registrando un calo del 4% rispetto al 2012. Il risultato negativo è scontato riflettendo sulle occasioni che generano domanda per questo business. Il noleggio a breve dei furgoni è rivolto ai privati per i piccoli trasporti e al target business per necessità legate alla movimentazione di persone e merci.

Le esigenze dei privati legate ai piccoli trasporti "domestici" sono notevolmente diminuite a causa di un comportamento molto prudente verso i consumi. Consideriamo come dato esemplificativo l'andamento delle compravendite residenziali che nel 2013 hanno avuto un calo del 9%, si è tornati sotto i livelli del 1985. Nel 2013 in Italia sono aumentate di 61.000 unità il numero di imprese inattive, ossia quelle che non lavorano e non generano fatturato. Così come è stato negativo anche il saldo delle imprese puramente registrate (ossia la differenza tra le nuove imprese e quelle cessate).

Il breve si allunga - Questi fenomeni hanno comportato dunque una oggettiva diminuzione della domanda potenziale, che si è poi tradotta in un numero di noleggi inferiore del 3,6% rispetto a quello del 2012; avendo però questi noleggi avuto una durata media superiore (+3,6%), i giorni di noleggio sono diminuiti soltanto dello 0,1% rispetto all'anno precedente.

Il noleggio a breve dei furgoni non è quindi un'attività stagionale al pari di quello

ANDAMENTO DEL PIL	
Anno	Diff. su periodo precedente
2000	3,7%
2001	1,9%
2002	0,5%
2003	0,0%
2004	1,7%
2005	0,9%
2006	2,2%
2007	1,7%
2008	-1,2%
2009	-5,5%
2010	1,7%
2011	0,4%
2012	-2,4%
2013	-1,9%

Fonte: Banca d'Italia e Inat

delle auto, non dovendo rispondere a picchi legati al turismo. Questo si riscontra anche nel rapporto tra la flotta di picco massimo e la flotta media: per i furgoni il rapporto è pari a 1, mentre per le auto è di quasi 1,4.

Cresce il tasso di utilizzo

Sul fronte dell'offerta, gli operatori per far fronte a questo cambiamento della domanda, hanno agito sulla gestione della flotta, sulla leva del prezzo e sul prodotto stesso. Hanno ridotto il prezzo per giorno del 2%, hanno ridotto la flotta media del 4,5%, puntando ad ottimizzare il tasso di utilizzo, arrivato al 63,3% (era 60% nel 2012). Hanno poi continuato, seguendo un percorso già avviato da alcuni anni, a specializzarsi sempre di più arrivando a coprire esigenze molto particolari dei propri clienti. L'assortimento della flotta nel 2013 comprende veicoli di diverse dimensioni e capacità di carico, dai furgoni funzionali ai piccoli trasporti, fino ai veicoli utili per carichi più impegnativi. Questa specializzazione del prodotto ha costituito un costo aggiuntivo per gli operatori, visto che il valore medio delle immatricolazioni è aumentato del 17%. Al contrario il volume delle immatricolazioni ha subito nel 2013 una contrazione del 23%.

Sul versante del Lungo Termine si registra l'aumento del valore medio dei furgoni (in

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DEI NOLEGGI A BREVE TERMINE PER TIPOLOGIA

	2013	2012	Diff. %
Numero dei noleggi totali	4.211.392	4.225.789	-0,3%
<i>Distribuzione per tipologia veicolo</i>			
- giorni di noleggio vetture	4.045.384	4.053.661	-0,2%
- giorni di noleggio furgoni	166.008	172.128	-3,6%
<i>Distribuzione per tipologia di location</i>			
- noleggi realizzati presso aeroporti	2.806.013	2.787.158	0,7%
- noleggi realizzati presso downtown	1.405.379	1.438.631	-2,3%
<i>Distribuzione per tipologia di canale</i>			
- noleggi b2c (realizzati su clienti che noleggiavano direttamente)	1.329.635	1.386.906	-4,1%
- noleggi b2b2c (realizzati su clienti che prenotano attraverso intermediari broker, tour operator, altri)	1.453.118	1.358.335	7,0%
- noleggi b2b.1 (realizzati su attività di replacement)	287.620	299.749	-4,0%
- noleggi b2b.2 (realizzati su convenzioni con aziende clienti)	1.141.019	1.180.799	-3,4%

Fonte: Aniasa

**NOLEGGIO A BREVE TERMINE
DISTRIBUZIONE DELLA FLOTTA
MEDIA PER TIPOLOGIA DI VEICOLO**

	2013	2012	Diff. %
Flotta media	100.260	103.486	-3,1
- di cui vetture	95.896	98.915	-3,1
- di cui furgoni	4.364	4.571	-4,5

Fonte: Aniasa

**NOLEGGIO A BREVE TERMINE
DISTRIBUZIONE DELL'INFLOTTATO
PER TIPOLOGIA DI VEICOLO**

	2013	2012	Diff. %
InfloTTato	109.478	112.907	-3,0
- di cui vetture	106.624	109.746	-2,8
- di cui furgoni	2.854	3.161	-9,7

Fonte: Aniasa

**NOLEGGIO A BREVE TERMINE
DISTRIBUZIONE DELLA FLOTTA
MEDIA PER TIPOLOGIA DI VEICOLO**

	2013	2012	Diff. %
Flotta media	100.260	103.486	-3,1
- di cui vetture	95.896	98.915	-3,1
- di cui furgoni	4.364	4.571	-4,5

Fonte: Aniasa

**NOLEGGIO A LUNGO TERMINE - DISTRIBUZIONE DEI VALORI MEDIO
DEI LE IMMATICOLAZIONI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO (EURO)**

Tipologia veicoli	2013	2012	2011	2010	2009	Diff. % '13 su '12	CAGR* '09/'13
Vetture	18.532	18.535	19.044	22.099	19.254	0,0	0,9?
Furgoni	14.699	14.114	12.536	12.427	13.395	44,1	2,32
Altro**	23.101	10.443	28.285	9.970	16.455	121,2	8,82
Totale	18.064	17.959	17.681	20.582	18.505	0,6	0,59

* Tasso annuale di crescita (Compound annual growth rate) ** comprende moto, mezzi speciali, ecc.
Fonte: Aniasa

**NOLEGGIO A LUNGO TERMINE - DISTRIBUZIONE DEL VALORE
DELLE IMMATICOLAZIONI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO (MLN DI EURO)**

Tipologia veicoli	2013	2012	2011	2010	2009	Diff. % '13 su '12	CAGR* '09/'13
Vetture	2.450,7	2.650,9	2.760,6	2.679,9	2.425,2	-7,6	0,26
Furgoni	273,4	291,8	494,9	267,8	242,3	-6,3	3,06
Altro**	36,7	11,4	14,7	7,7	15,8	21,3	23,46
Totale	2.760,8	2.954,2	3.270,2	2.955,5	2.683,3	-6,5	0,71

* Tasso annuale di crescita (Compound annual growth rate) ** comprende moto, mezzi speciali, ecc.
Fonte: Aniasa

**NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
DURATA MEDIA CONTRATTUALE PER TIPOLOGIA DI VEICOLO (MESI)**

Tipologia veicoli	2013	2012	2011	2010	2009	Diff. % '13 su '12	Diff. mesi '13 su '12
Vetture	43,6	41,6	41,4	40,9	38,9	4,8	2,0
Furgoni	58,3	51,5	52,1	51,2	52,8	13,1	6,8
Altro*	36,8	22,4	41,9	46,3	42,1	64,5	14,4
Durata media totale	46,9	43,8	43,8	43,5	42,1	7,0	3,1

* comprende moto, mezzi speciali, ecc.
Fonte: Aniasa

**NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
CHILOMETRI MEDI ANNUI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO (KM)**

Tipologia veicoli	2013	2012	2011	2010	2009	Diff. % '13 su '12	Diff. Km '13 su '12
Vetture	30.661	30.884	30.892	30.391	30.743	-0,7	-223
Furgoni	26.348	26.343	27.128	26.414	23.810	0,0	5
Altro*	38.557	23.023	28.053	17.374	17.105	67,5	15.534
Km medio totale	29.705	29.848	30.180	29.883	28.935	-0,5	-143

* comprende moto, mezzi speciali, ecc.
Fonte: Aniasa

cui non è considerato l'eventuale allestimento), che arriva a 14.700 euro/unità. Come risulta dalla comparazione 2009-2013, il valore delle altre tipologie di veicoli (mezzi speciali, ecc.) è nettamente dipendente dalla relativa e variabile richiesta. Aumento considerevole della durata media per i furgoni che superano i 58 mesi, ulteriore aspetto della negativa fase congiunturale, di pari passo con il calo delle immatricolazioni del nuovo. Le durate si confermano pertanto superiori rispetto agli anni 2000-2010 (circa 36 mesi), segnale delle mutate esigenze delle policy aziendali oltre che dell'esigenza di contenimento dei costi complessivi di mobilità e di trasporto.

Nel 2013 si è contratto il comparto dei furgoni NLT dopo essere stato costantemente stabile attorno alle 118.000 unità. I principali segmenti dei van e dei furgoni sono rispettivamente in crescita (+11,3 pps) ed in calo (-11,1 pps). È una situazione opposta rispetto all'anno scorso, dovuta a consistenti richieste da parte della clientela in sede di rinnovi, per le esigenze di particolare funzionalità nelle attività di trasporto o per la possibilità di essere approntati con allestimenti. Si conferma un discreto aumento delle richieste di piccole realtà aziendali operative a livello locale. In riduzione i volumi dei mezzi oltre 3,5 PTT, ancora poco presenti nelle flotte a noleggio.